

Il loggione

Agosto 2010

Cristiana Pegoraro: Beethoven col batticuore



“... Come un amabile gioielliere, presenta anche le sonate poco conosciute in una forma tale da renderle piccole pietre preziose che iniziano a brillare in maniera meravigliosa”.

Sono parole del critico musicale dell'Allgemeine Zeitung all'indomani di un concerto del ciclo Beethoven tenuto da Cristiana Pegoraro a Berlino. Là dove il genio di Bonn è nell'aria; nella tana del lupo con una valigia di 32 Sonate dislocate lungo l'arco di appuntamenti cadenzati. Follia, sfrontato coraggio, o, come raramente accade, generoso dono di sé e del proprio sorgivo talento.

Noi eravamo a Salsomaggiore lo scorso 3 luglio, nella cornice sontuosa delle Terme Berzieri; an-

che qui, così come a Fidenza, l'anno giubilare beethoveniano ha l'impronta sanguigna e narrativa della Pegoraro. Quella sera erano di scena ben cinque creature, intagliate a formare un mosaico irregolare e affascinante.

La pensosa op.26, l'iperromantica op. 13, la miniaturistica op. 79, la picaresca op. 27 n°1, fino alla festosa op. 81. Cammei di un medesimo sentire, caleidoscopio ubriacante eppure geometricamente delineato, multiforme e rigoroso al tempo. Nella chiarezza di una lettura lucida e appassionata, capace di accendere ogni cellula di vitale ebbrezza, Cristiana Pegoraro ha dimostrato che per l'interprete di razza nessuna pagina è preclusa.

